

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) come sistema di sorveglianza della popolazione diabetica

Minardi Valentina* (a), Flavia Lombardo (a), Valentina Possenti (a)*, Massimo Trinito Oddone * (b), Marina Maggini (a)
Referenti e Coordinatori PASSI**

(a) Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma
(b) Dipartimento di Prevenzione, AUSL Roma C, Roma

Introduzione

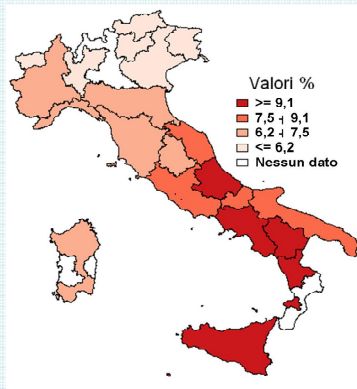
La sopravvivenza e la qualità della vita dei diabetici dipendono, oltre che dal controllo glicemico, dalla presenza di fattori di rischio comportamentali come fumo, sedentarietà, eccesso ponderale, consumo di alcol e di condizioni o complicanze quali l'ipertensione arteriosa, danni retinici, renali, cardiaci.

Obiettivi

Con i dati del sistema PASSI, che controlla la frequenza dei fattori di rischio per le malattie croniche, tra cui il diabete, è stato valutato lo stato di salute dei diabetici di età 40-69 anni, con particolare riguardo ai fattori di rischio modificabili e la loro attitudine alla prevenzione individuale.

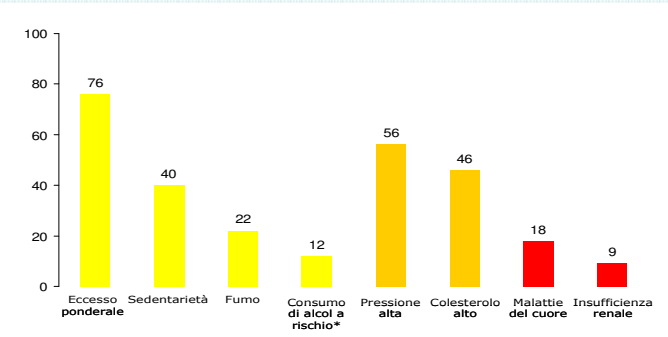
Risultati

- Nel 2007-09, l'8% degli intervistati ha dichiarato di avere il diabete.
- Si osserva un gradiente significativo della prevalenza standardizzata per età e sesso fra Nord (6,4%), Centro (7,7%) e Sud/Isola (10,2%).



Prevalenza standardizzata per sesso ed età dei diabetici 40-69 anni di età

- Le persone con diabete presentano un'elevata frequenza di patologie croniche e di fattori di rischio cardiovascolare.



Prevalenza di fattori di rischio cardiovascolari e patologie croniche nei diabetici

Conclusioni

- È confermata l'associazione tra diabete e i principali fattori di rischio socio-demografici noti, compreso lo svantaggio economico e sociale.
- La promozione di stili di vita sani e il miglioramento delle cure in popolazioni a rischio, come quella diabetica, sono una priorità di Sanità Pubblica.

Metodi

- Dati raccolti dal sistema di Sorveglianza PASSI da aprile 2007 al dicembre 2009 nelle 153 ASL partecipanti (94% del totale nazionale).
- 59.491 individui di età 40-69 anni intervistati al telefono con questionario standardizzato da personale delle ASL, specificamente formato, residenti ed estratti dalle liste anagrafiche sanitarie con campionamento casuale stratificato per sesso ed età.
- Analisi pesata di dati del pool nazionale.

La prevalenza è più alta negli uomini che nelle donne (9% vs 7%), tra gli ultracinquantenni rispetto alla fascia d'età 40-49 anni (11% vs 3%), nelle persone con bassa istruzione (11% vs 5%), in quelle con molte difficoltà economiche (9% vs 6%), e negli italiani rispetto agli stranieri (8% vs 5%). Analizzando insieme queste caratteristiche, tutte le associazioni rimangono significative, tranne quella relativa alla cittadinanza.

Associazioni tra diabete e variabili socio-demografiche

Età	50-69 vs 40-49 anni	3.59 (3.25, 3.97)
Sesso	Donne vs Uomini	1.49 (1.40, 1.58)
	Livello di istruzione	
	Media superiore vs Laurea	1.29 (1.09, 1.52)
	Media inferiore vs Laurea	1.74 (1.48, 2.04)
	Nessun titolo/elementare vs Laurea	2.46 (2.09, 2.88)
Difficoltà economiche	Qualche vs Nessuna	1.35 (1.25, 1.45)
	Molte vs Nessuna	1.84 (1.69, 2.01)
Cittadinanza	Italiana vs Straniera	1.21 (0.92, 1.59)

* Valori aggiustati per età, sesso, livello di istruzione e difficoltà economiche attraverso un modello multivariato Poisson.

Gli intervistati hanno riferito:

- Monitoraggio della pressione arteriosa negli ultimi due anni 96%
- Controllo del colesterolo negli ultimi 12 mesi 87%
- Trattamento per ipercolesterolemia 59%
- Trattamento per ipertensione 90%